



People for development

# Come a casa



## Uganda

### *Report settembre 2018*

Fondazione AVSI | Sede amministrativa: 20158 Milano — Via Legnone, 4 — Italy — Tel + 39 02 6749881 — Fax +39 02 67490056 — milano@avsi.org | Sede legale: 47521 Cesena (FC) — Via Padre Vicinio da Sarsina, 216 — Italy — Tel +39 0547 360811 — Fax +39 0547 611290 — cesena@avsi.org | Onlus-Ong iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile secondo decreto AICS n. 2016/337/000143/0 del 4/4/2016 — C.F. 81017180407

## **Aggiornamenti sul contesto**

L'Uganda, sebbene il flusso sia in calo, ospita circa 1,5 milioni di rifugiati (UNHCR Monthly Snapshot, agosto 2018) ed è il più grande paese ospitante di rifugiati in Africa e uno dei primi cinque in tutto il mondo. Nel corso del 2017, l'Uganda ha risposto a tre concomitanti afflussi di emergenza: il Sud Sudan, la Repubblica Democratica del Congo (RDC) e il Burundi. I rifugiati sono caratterizzati da un'altissima percentuale di donne e bambini, attualmente rappresentano circa l'84% dei nuovi arrivati.

Nel 2018, l'Uganda, in collaborazione con la comunità internazionale, e con l'obiettivo di semplificare la gestione dei rischi all'interno dell'operazione intende perseguire l'applicazione di un approccio di risposta globale ai rifugiati, in particolare in 5 aree: risposta e protezione in situazioni di emergenza; coesistenza pacifica con le comunità locali; autosufficienza e mezzi di sussistenza resilienti; integrazione della fornitura di servizi sociali nei sistemi delle amministrazioni locali; soluzioni durature per rifugiati e apolidi.

In particolare, AVSI negli anni ha direttamente implementato diversi interventi di assistenza umanitaria in risposta all'emergenza del Nord Uganda durante i 20 anni di conflitti armato. Nel Nord, AVSI, in collaborazione con il governo ugandese, è intervenuta in favore dei rifugiati nei campi profughi di Palabek (distretto di Lamwo), Rhino (distretto di Arua), Kyangwali (distretto di Hoima) e Rwamwanja (distretto di Kamwenge) implementando programmi di emergenza finanziati da UNHCR, UNICEF, USAID, UE e dal Governo Italiano nei settori dell'educazione, tutela dei minori e sicurezza alimentare. Nonostante il calo di arrivi, il 72% dei rifugiati in Uganda proviene dal Sud Sudan continuando a fare dell'Uganda il paese africano più ricettivo dallo scoppio della crisi sud sudanese. Questo afflusso non è destinato a fermarsi a causa della situazione allarmante del Sud Sudan dovuta alla combinazione del prolungato conflitto, con la crisi economica, le epidemie, la crisi alimentare e la totale mancanza dei servizi di base.

Molti rifugiati hanno viaggiato a piedi per diversi giorni attraverso la foresta, timorosi di gruppi militanti e posti di blocco sulle strade principali fino al confine per poi raggiungere Kampala, perciò ai progetti emergenziali nel Nord fanno sponda molti altri interventi di sviluppo ed integrazione sociale dei rifugiati sviluppati congiuntamente con partner locali nell'area urbana di Kampala, nella quale molti dei rifugiati si stabiliscono in cerca di miglior fortuna. Ciò è dimostrato dal lavoro fatto nello slum Kireka insieme al MPI (Meeting Point International), alla scuola Luigi Giussani e al centro di formazione professionale COWA.

## **Le attività svolte e risultati raggiunti**

**Obiettivo della raccolta fondi raggiunto: 130.000 euro raccolti**

**Persone coinvolte: 3.500**

**L'obiettivo del progetto è ridonare speranza ai giovani, rifugiati o figli di migranti, attraverso un percorso educativo appassionante nel corso del quale possano crescere, scoprire se stessi e le proprie potenzialità. Che questi ragazzi possano incontrare un luogo, una "casa" che permetta loro di fare esperienza di ciò che significa essere voluti bene, ogni giorno.**

## Ristrutturazione della scuola Primaria Luigi Giussani

La **Scuola Primaria Luigi Giussani** ha messo in atto un intervento soprattutto indirizzato a sostenere nel percorso scolastico i figli dei rifugiati stanziati nella baraccopoli di Kireka. Ciò ha portato a realizzare sia lavori di **miglioramento della struttura**, che **attività per studenti, insegnanti e genitori**. In particolare per quanto riguarda la **struttura**, è stato **ampliato l'impianto idraulico ed elettrico** dell'intero compound,

sono stati portati a termine i lavori **dell'area giochi esterna** per i bambini della scuola materna, così come quelli di **abbellimento esterno** dell'intero edificio. Tutte le classi sono state dotate di **armadietti e guardaroba** per il materiale scolastico. Infine, si sta predisponendo l'acquisto di **nuovi banchi e sedie** per tutti gli studenti.



### Attività rivolte agli studenti

Una serie di **attività**, invece, ha coinvolto direttamente tutti e **460 studenti** della scuola. All'inizio dell'anno scolastico tutti gli studenti hanno ricevuto il **materiale** necessario per affrontare al meglio le lezioni, mentre la **biblioteca scolastica** è stata fornita di **nuovi libri di testo**, in particolare romanzi e fiabe. Anche per quest'anno è stata attivata la **collaborazione** con la **ONLUS locale "Let's play tennis Uganda"**, per un **corso di tennis** rivolto a tutti. Con l'aiuto degli stessi trainers è stata anche organizzata una **giornata sportiva** per l'istituto intero. Infine, va ricordato che quotidianamente la scuola fornisce a **tutti** i suoi **bambini**, più il **personale docente** e i **collaboratori scolastici**, **due pasti al giorno**. Tale attività, seppur apparentemente banale e senza apparenti fini didattici, in tale contesto di vulnerabilità risulta necessaria per preservare la salute fisica e psichica degli studenti. Infatti, la stragrande maggioranza delle famiglie degli studenti fuggite dalla guerra o dalle carestie, vive ben al di sotto della soglia di povertà, così di conseguenza per gli studenti i pasti che ricevono a scuola rappresentano la maggior fonte di approvvigionamento quotidiano.

### Attività rivolte agli insegnanti

Per ciò che concerne le attività che hanno coinvolto gli **insegnanti**, oltre ai classici momenti riservati a **collegi docenti** e **riunioni di classe** per affrontare problematiche generali e particolari dell'istituto, tutti i docenti sono stati coinvolti in **corsi di formazione** in diversi ambiti: **letto-scrittura**, **didattica per la scuola materna**, **importanza del linguaggio artistico nella didattica** ed infine **informatica**. I docenti della scuola sono stati coinvolti in workshop, organizzati in **collaborazione** dall'**LGIHE** (l'ente formativo che si occupa della formazione e aggiornamento dei docenti delle nostre scuole) con esperti, momenti di lavoro

comunitario per la preparazione delle lezioni, osservazioni in classe, attività di valutazione per misurare l'impatto della strategia didattica implementata. Tale lavoro incentrato sul tema della letto-scrittura ha portato a termine i corsi inaugurati nell'anno passato. Molto proficua e formativa è stata anche la **collaborazione** fra gli insegnanti della scuola materna con quelli della **scuola internazionale "Ambrosoli"** di Kampala sulla didattica della scuola dell'infanzia. Così come è stata, per il secondo anno consecutivo, molto importante la **partnership** con la **ONLUS italiana "CheArte!"** sulle tecniche e le potenzialità del linguaggio artistico nella didattica della scuola dell'infanzia. Nelle due settimane di workshop gli insegnanti sono stati chiamati a partecipare attivamente a momenti di formazione alternati da attività pratiche nelle classi. Infine, la scuola ha dato la possibilità a tutto il personale docente privo di conoscenze informatiche di partecipare a corsi di computer sull'utilizzo dei principali software per il potenziamento della didattica.



Molto importanti e stimolanti sono stati i **momenti di interazione e partecipazione delle famiglie** degli alunni alla vita scolastica. Infatti, tramite **assemblee di classe e di istituto** e le giornate dell' "**Interaction day**" è stato possibile presentare alle famiglie la proposta della scuola e dialogare con loro sul cammino che si sta facendo congiuntamente e sulle sfide future da affrontare.

La scuola, infine, sempre con lo scopo di donare ai propri studenti una "casa" dove poter imparare ed esprimersi liberamente si prefigge diversi obiettivi futuri: ristrutturare tutti i muri interni delle classi; completare gli impianti sportivi (reti di protezione e materiale adeguato alle attività); completare i servizi per la zona cucine (mobili per le stoviglie e lavandini esterni con acqua potabile); costruire una struttura coperta "multifunzionale", che possa servire alle attività della scuola materna come allo studio pomeridiano per gli studenti più grandi; attivare un corso sull'educazione sessuale in collaborazione con gli specialisti locali del LGIHE; realizzare almeno una visita di istruzione all'anno per ogni classe.

### **Le attività del Meeting Point International**

**MPI**, come riportato precedentemente, opera nello slum di Kireka, detto anche Acholi Quarter e porta assistenza ad **oltre 600 bambini e ragazzi** di varie età in difficoltà, fra cui **oltre 100** di loro rimasti **orfani** dopo la fine delle ostilità nel Nord del Paese, ai quali è dedicata un'attenzione ancor maggiore. Le attività che principalmente vengono portate avanti sono rivolte a sostenere il percorso di formazione educativa e psicosociale di tali bambini e ragazzi fornendo loro fra l'altro borse di studio, corsi di supporto allo studio pomeridiano ed assistenza psicologica. MPI gestisce anche una **casa di accoglienza**, nella quale risiedono **56 bambini**, che ogni giorno sotto la supervisione degli assistenti sociali **ricevono cure, cibo ed affetto**, garantendogli la possibilità di crescere in un ambiente sicuro e protetto. Inoltre, MPI **collabora** strettamente con la **scuola Luigi Giussani**, con l'istituto di formazione professionale **COWA** e con **piccole aziende locali**

per far sì che tutti i suoi beneficiari scoprano il loro valore e siano capaci di portare cambiamenti nella comunità come cittadini responsabili. **Grazie alla raccolta fondi è stato possibile fornire corsi di supporto allo studio pomeridiano per i bambini della casa di accoglienza.**

Inoltre, con i fondi raccolti prevediamo nel 2019 di realizzare le seguenti attività:

- Alla **scuola elementare Luigi Giussani**: fornire borse di studio
- Nel **campo profughi di Lamwo**: fornire corsi di formazione professionale di agricoltura intensiva, orticoltura e agricoltura urbana per gli studenti
- Al **centro di formazione professionale COWA**:
  - Per gli studenti: fornire borse di studio e corsi di informatica
  - Per gli insegnanti: organizzare incontri per area, in cui gli insegnanti possano programmare la didattica (contenuti e metodi), percorsi di auto valutazione, al fine di monitorare e migliorare la preparazione personale, l'efficacia della propria didattica e il cammino educativo in corso.
  - Ristrutturazione della scuola: fornitura macchinari per nuovi corsi di formazione in agricoltura e catering

## ***Continua a sostenere i progetti in Uganda***

Le attività sostenute attraverso la Campagna Tende 2017/18 avranno continuità grazie al Sostegno a Distanza di AVSI.

Il Sostegno a Distanza coinvolge bambini vulnerabili (3-18 anni), che vivono con le proprie famiglie nei sobborghi più poveri dell'area metropolitana di Kampala. I partner locali per l'implementazione del progetto saranno selezionati, formati e coinvolti per identificare e lavorare con bambini identificati tra le persone più vulnerabili.

Il progetto è diviso in tre fasi.

Fase 1: il progetto garantirà il pagamento delle tasse scolastiche e dei materiali scolastici per i bambini delle scuole primarie e secondarie, aumentando così le iscrizioni e riducendo gli abbandoni scolastici nel breve termine.

Fase 2: le famiglie dei bambini target del progetto saranno impegnate in attività socio-economiche in particolare, corsi di formazione in metodologia di risparmio e prestito e coinvolgimento in gruppi di risparmio a livello di villaggio o di comunità. Ciò aumenterà nel medio-lungo termine, le loro condizioni economiche e quindi il loro sostegno alle esigenze scolastiche, mediche ed in risposta ad altri bisogni dei bambini. Oltre al risparmio, le famiglie saranno educate sull'introduzione di tecniche per la realizzazione di orto famigliari per aumentare l'accesso alle verdure migliorando la nutrizione e riducendo la spesa mensile per il cibo.

Fase 3: le famiglie verranno coinvolte su aspetti legati alla genitorialità e all'affronto delle sfide della vita in ambito educativo con bambini ed adolescenti per migliorare la loro responsabilità nell'affronto di queste e ottenere una comprensione più profonda su come educare meglio i loro figli. I bambini più grandi, in particolare gli adolescenti, saranno indirizzati a corsi di formazione sul rafforzamento della loro stima, la fiducia, il benessere psicosociale migliorando la loro resilienza. Con il progetto "Come a casa" e`



stato possibile regalare una nuova concreta speranza ai giovani rifugiati o ai figli di rifugiati nel Paese, dando loro la possibilità di credere e costruirsi un futuro migliore, che possa ridare loro la dignità di cui sono stati ingiustamente privati. Infatti, alla conclusione dei loro percorsi educativi/formativi i giovani saranno in grado di affrontare al meglio le sfide della vita, in particolare quelle legate al mondo del lavoro, sia in Uganda che nei loro Paesi di origine.



## *Per attivare un Sostegno a Distanza*

### **Bonifico ordinario**

Conto intestato a Fondazione AVSI  
Via Padre Vicinio da Sarsina 216 - 47521 Cesena (FC)  
Banca Popolare dell'Emilia Romagna  
Sede di Cesena  
IBAN IT10W0538723901000000624234  
BIC (SWIFT) BPMOIT22 XXX

### **Conto corrente postale:**

n° 11512472 , intestato FONDAZIONE AVSI ONLUS ONG

### **Tutte le donazioni effettuate ad AVSI sono oggetto di un beneficio fiscali ai sensi di legge vigente.**

L'articolo 83 DL 3 luglio 2017 n. 117 del Codice del Terzo Settore ha stabilito che a decorrere dal periodo d'imposta 2018, la percentuale detraibile dall'imposta lorda passa dal 26% al 30% degli importi erogati sino a € 30.000 l'anno.

Nel reddito d'impresa l'importo è deducibile dal reddito complessivo netto nel limite del 10% del reddito dichiarato.

Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare i documenti di versamento: la ricevuta del bollettino ccp o MAV, la contabile bancaria per versamento con bonifico, l'estratto conto per i versamenti con RID, con bonifico on-line, carta di credito e paypal.

Ai fini della legge, oltre alla ricevuta di versamento, il donante deve essere fornito della dichiarazione che attesti che AVSI abbia i requisiti stabiliti dall'art. 14 comma 2 del Decreto Legge 35/2005 convertito in legge 80/2005. La dichiarazione è scaricabile dal sito:

<https://www.avsi.org/it/page/facilitazioni-fiscali/91/>